



**AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO
QUINQUENNALE DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA**

In esecuzione della deliberazione n. 202 del 20.2.2026 è indetto:

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI
DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "COORDINAMENTO ATTIVITA'
CONSULTORIALE"**

RUOLO: SANITARIO

PROFILO PROFESSIONALE: DIRIGENTE MEDICO – DIRIGENTE PSICOLOGO

AREA: CHIRURGICA E DELLE SPECIALITA' CHIRURGICHE – AREA DI PSICOLOGIA

DISCIPLINA: GINECOLOGIA E OSTETRICIA – PSICOLOGIA/PSICOTERAPIA

Il profilo professionale del posto messo a concorso è il seguente:

IL CONTESTO AZIENDALE

In attuazione della Legge Regionale n. 23 dell'11 agosto 2015, recante "Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)", è stata istituita l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Rhodense.

L'ASST Rhodense concorre al perseguimento degli obiettivi del Servizio Socio-Sanitario Regionale lombardo attraverso l'erogazione di servizi sanitari e socio-sanitari finalizzati alla tutela e alla promozione della salute fisica e mentale della popolazione. Essa garantisce l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), nonché degli eventuali livelli aggiuntivi definiti dalla Regione.

L'Azienda assicura prestazioni sanitarie e socio-sanitarie nell'ambito della rete ospedaliera e territoriale, promuovendo l'equità nell'accesso ai servizi e garantendo elevati standard di qualità dell'assistenza a favore di tutti i cittadini. Nell'ambito della rete integrata dell'offerta, l'ASST persegue livelli di eccellenza anche mediante l'impiego di tecniche e tecnologie sanitarie avanzate, con costante attenzione agli esiti clinici, all'appropriatezza delle prestazioni e alla sostenibilità nell'utilizzo delle risorse economiche.

L'assetto organizzativo dell'ASST Rhodense è definito dal Piano Organizzativo Aziendale Strategico (POAS) e si colloca all'interno del territorio dell'ATS Città Metropolitana di Milano. L'Azienda è strutturata in un polo ospedaliero e in un polo territoriale.

Il polo territoriale si articola in tre Distretti: Distretto Garbagnatese, Distretto Rhodense e Distretto Corsichese, ai quali afferiscono complessivamente nove Case di Comunità, due Ospedali di Comunità e cinque Centrali Operative Territoriali (COT).

PROFILO PROFESSIONALE OGGETTIVO

Il coordinamento delle attività consultoriali, gestito dalla ASST, programma e integra interventi sanitari e psico-sociali per la salute di individuo, coppia e famiglia. Attraverso équipe multidisciplinari, promuove percorsi di tutela (nascita, infanzia, adolescenza, relazioni familiari), garantendo l'appropriatezza delle cure e la continuità assistenziale nel territorio.

Il coordinamento assicura la conformità alle normative regionali e nazionali (come le DGR 2594/00 e 3264/01 in Lombardia) e la gestione della rete dei Consultori sul territorio.

Promuove l'attuazione di protocolli relativi alla prevenzione dei fenomeni di violenza e maltrattamento, in ambito familiare a danno delle donne e dei minori.

Coordina il Centro Adozioni che svolge attività sia nella fase di valutazione e supporto delle famiglie che vi si rivolgono, sia nella fase di monitoraggio socio-psicologico post inserimento dei figli adottivi nel nucleo familiare sia in ambito della prevenzione. Il servizio promuove e realizza progetti di informazione/ formazione e prevenzione sul tema dell'abuso e del maltrattamento rivolte alle scuole.

La struttura svolge principalmente le seguenti funzioni:

Coordina e programma l'attività consultoriale integrata, entro una logica di appropriatezza e nell'ambito di un processo di miglioramento continuo della qualità dei servizi, orientato alla garanzia della continuità di presa in carico della persona nel proprio contesto di vita.

Il consultorio si occupa, nell'area territoriale assegnata, di assicurare, attraverso programmazione e verifica, la promozione della salute e del benessere dell'individuo, della coppia e della famiglia in ogni fase del ciclo di vita personale/familiare. Gli ambiti di attività sono quelli previsti nei Livelli Essenziali di Assistenza nonché dalla specifica normativa regionale e nazionale.

Sono previsti percorsi di assistenza, di cura e di educazione alla salute, sviluppati attraverso il lavoro in équipe e integrando interventi psico-sociali e sanitari.

Promuove e supporta lo sviluppo e il potenziamento delle relazioni funzionali e di raccordo utili all'attivazione di percorsi di cura multidisciplinari e di progetti di collaborazione con i servizi intra aziendali (territoriali e ospedalieri), con i servizi extra e interaziendali (ATS, servizi sociali e uffici piani di zona, istituti scolastici), nonché con le realtà dell'associazionismo e del terzo settore. A titolo esemplificativo:

Dipartimento di Cure Primarie, attivazione di sinergie con i MAP e PLS;

Dipartimento della Donna e Materno Infantile (percorso nascita trasversale tra ospedale e territorio, continuità di cura con i Punti Nascita aziendali, anche in merito alla BRO e tutela della salute nei primi 1000 giorni);

Dipartimento funzionale di Prevenzione (attività di educazione alla salute, attività di screening per la prevenzione del tumore alla cervice uterina, Home Visiting);

Distretto e Case di Comunità (integrazione con le attività e le funzioni svolte, qualora prevedano la collaborazione della rete consultoriale, connessione con gli psicologi delle cure primarie e di comunità);

Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze (collaborazioni per attività e progettualità comuni);

Servizi Sociali e Uffici di Piano (cooperazioni previste dai Piani di Zona, da eventuali misure regionali)

Il Coordinamento delle Attività Consultoriali contempla inoltre l'aggiornamento continuo del personale, l'attività didattica e la promozione della ricerca in ambito consultoriale. Propone e sviluppa progettualità in area consultoriale, a sostegno della famiglia, coerenti con la programmazione regionale e territoriale aziendale, in risposta ai bisogni emergenti della popolazione di riferimento.

La Struttura inoltre assicura il monitoraggio degli indicatori di attività, sicurezza del paziente, gestione del rischio, promozione di protocolli clinici e revisione dell'appropriatezza.

Il Direttore della Struttura Complessa (SC) Coordinamento Attività Consultoriale è un dirigente di area sanitaria con elevate competenze gestionali e professionali, responsabile dell'organizzazione, dei protocolli, della sicurezza e della gestione del personale dei consultori, deve garantire il coordinamento delle attività territoriali, definendo obiettivi e verifica dei risultati.

PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO

Competenze tecnico professionali

La direzione della SC Coordinamento Attività Consultoriale richiede le seguenti competenze e caratteristiche:

Leadership e management

Adeguate e aggiornata formazione manageriale per la direzione di strutture sanitarie;

Conoscenza della mission e della vision dell'organizzazione aziendale, declinandola al proprio contesto operativo;

Utilizzo della leadership ai fini della motivazione e sostegno dei propri collaboratori, anche favorendo il benessere organizzativo, nell'assolvimento del proprio mandato clinico e nelle relazioni intra e interaziendali;

Leadership Multiprofessionale: Capacità di guidare team multidisciplinari (medici, ostetriche, psicologi, assistenti sociali) valorizzando le diverse professionalità;

Esperienza e competenza nella programmazione e organizzazione delle risorse assegnate, personale e beni e servizi, rispettando normative contrattuali e direttive aziendali, anche attraverso la metodica di budget;

Gestione delle risorse umane assegnate attraverso attività di programmazione, inserimento, supervisione, formazione, sviluppo professionale e valutazione, in relazione alla mission, agli obiettivi assegnati, alle competenze professionali, al contesto organizzativo e alle normative vigenti;

Competenza nell'attuare modalità di intervento multidimensionali e multidisciplinari in grado di definire appropriatamente i bisogni emergenti, tempi e modalità trattamentali, professionalità coinvolte e livelli di responsabilità, indicatori di risultato e di processo;

Esperienza nella promozione, organizzazione e gestione di interventi integrati, multidisciplinari e multiprofessionali, con le altre strutture, aziendali o appartenenti alla rete territoriale su tematiche inerenti la mission specifica della SC;

Competenza nella gestione del debito informativo tramite l'invio dei flussi di dati ai referenti aziendali, regionali e ministeriali;

Gestione del miglioramento della qualità dei servizi erogati in sinergia con gli Uffici di staff e gli altri Servizi e Dipartimenti funzionali a questo obiettivo: DAPSS, Qualità e Risk Management, Ufficio Formazione, Servizio Prevenzione e Protezione, ecc.;

Produzione e verifica dell'applicazioni di protocolli, procedure e istruzioni operative per il miglioramento continuo delle pratiche professionali;

Verifica dell'attuazione delle disposizioni in materia di sicurezza degli utenti e degli operatori;

Risk Management e Qualità: Competenze nell'implementazione di procedure per la sicurezza dei pazienti, gestione del rischio clinico, audit, e adempimento dei requisiti di accreditamento

Applicazione della normativa europea e aziendale in materia di tutela della Privacy.

Competenze professionali specifiche/Competenze gestionali organizzative

Competenza nella programmazione, progettazione e gestione degli interventi di prevenzione/promozione della salute in integrazione con ATS e con le altre agenzie, pubbliche e/o del privato sociale, del territorio e degli interventi di prevenzione selettiva e indicata, adottando modalità integrate e sinergiche;

Esperienza nella gestione di gruppi di lavoro finalizzati alla produzione di protocolli, procedure e istruzioni operative per avviare interventi preventivi, di promozione della salute;

Competenza nell'utilizzo degli applicativi informatici adottati per la gestione dei FASAS.

Capacità di analizzare i bisogni di salute della popolazione afferente e sviluppare progetti innovativi (appropriatezza, prossimità, personalizzazione delle cure).

Abilità nel risolvere criticità organizzative e gestire imprevisti, adattando i servizi ai nuovi bisogni sanitari.

Intelligenza Emotiva ed Empatia: Fondamentali per un ruolo che tocca delicate tematiche sociali e familiari.

Per tutto quanto non espressamente riportato nel presente bando, si rimanda alla deliberazione n° 3413 del 18/11/2024 "AGGIORNAMENTO PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS) 2022 – 2024 DELL'AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE (ASST) RHODENSE".

La procedura selettiva, per quanto compatibile, sarà espletata nel rispetto delle norme di seguito indicate:

- D.Lgs. 502/92 e s.m.i.
- L.R. 33/2009 e s.m.i.
- DPR n. 484/1997